

Azione n. 38 P.d.Z. 2010-2012

AREA DI INTERVENTO TOSSICODIPENDENZE E HIV

TITOLO AZIONE: Servizi di tipo specialistico a vertice familiare (media soglia)

T04 - Centri di ascolto

OBIETTIVI

L'azione si pone le stesse finalità ed obiettivi dell'azione 22 (ex 24) del P.d.Z. riequilibrio al 31/12/09

Il servizio presenta la finalità generale di offrire una risposta alle esigenze delle famiglie dei tossicodipendenti, utilizzando le risorse presenti all'interno della famiglia, potenziandole e creando sinergie con le risorse dei servizi.

- **rispondere alla domanda delle famiglie di soggetti tossicodipendenti**, che necessitano di interventi di sostegno, di cura, di riabilitazione, formazione etc. consentendo alla famiglia di capire e partecipare il percorso terapeutico rivolto al congiunto tossicomane in trattamento presso altri servizi, sostenendo e potenziando le capacità genitoriali e rendendo funzionale la comunicazione familiare;
- **convogliare e indirizzare le risorse familiari al fine di potenziare taluni interventi, sia sul versante preventivo che terapeutico e riabilitativo** (interventi di terapia familiare, gruppi di auto - aiuto; orientamento ai servizi, alla formazione, al lavoro per agevolare percorsi evolutivi in tutto l'aspetto familiare);
- **facilitare la comunicazione genitori - figli nei nuclei familiari** con figli minori e non che abbiano sviluppato dipendenze patologiche, al fine di evidenziare e superare situazioni che favoriscano l'insorgere o lo strutturarsi di comportamenti a rischio di devianza;
- **favorire processi di partecipazione sociale diretti non solo a chi vive il problema** in prima persona ma anche alla comunità affinché sia più sensibile alle campagne di prevenzione e di educazione alla salute con specifici effetti sulle questioni inerenti le dipendenze patologiche;
- **realizzare specifici programmi di accompagnamento familiare per i genitori di giovani ospiti delle comunità protette;**
- **lavorare con le nuove generazioni di consumatori (minori e adolescenti) di solito non inclini ad avvicinarsi ai servizi esistenti per realizzare specifici progetti personalizzati** condotti di concerto con i servizi della giustizia minorile, con i servizi sociali territoriali, con i servizi territoriali per le dipendenze (realizzando in tal modo progetti integrati di rete rivolti al nucleo familiare, ai genitori, ai figli, alla micro comunità).

Popolazione target

1. Familiari in genere di soggetti che abbiano sviluppato dipendenze patologiche;
2. coppie genitoriali e non, nuclei familiari a carattere monoparentali, famiglie allargate;
3. figli minori e non, di soggetti che abbiano sviluppato dipendenze patologiche;
4. tossicodipendenti gravici;
5. adolescenti a rischio di devianza;
6. la rete dei servizi coinvolti nella co-costruzione dei percorsi d'intervento a sostegno e potenziamento dei nuclei familiari.

Negli ultimi anni, l'utenza è costantemente aumentata anno per anno del 20%; i nuclei familiari presi in carico, nel tempo di 3/6 mesi, trovano soluzioni efficaci ai loro problemi.

Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione.

Sul target delle dipendenze patologiche: (connessione di bisogni e obiettivi)

Nel potenziamento di interventi e servizi di prevenzione e cura rivolti ai soggetti che abbiano sviluppato dipendenze patologiche.

- Progettazione ed attuazione di interventi di rete e/o di counseling a sostegno della genitorialità in nuclei familiari con patologia tossicomanica o altre dipendenze patologiche;
- interventi di counseling rivolti alle coppie genitoriali ed ai nuclei familiari in cui vi siano adolescenti scolarizzati e non drug-abuser. dipendenti da alcol, da video giochi internet e dipendenze nutrizionali;
- interventi di counseling rivolti a donne tossicodipendenti gravide, finalizzati al potenziamento delle cure materne;
- interventi educativi familiari.

Per misurare tali obiettivi sono stati considerati dai dati annuali prodotti dal Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, nonché le schede in atto già utilizzate che consentono di valutare in termini qualitativi e quantitativi la tipologia dell'intervento, il lavoro di rete, gli accessi ai servizi socio-sanitari del territorio degli utenti presi in carico.

Misura di tali obiettivi è individuabile nel numero di contatti con genitori, nel numero di prese in carico, nel livello di gradimento del servizio da parte di chi ne usufruisce e da parte degli altri attori sociali ad esso collegati, in numero di presenze alle attività, in numero di "successi terapeutici", in numero di contatti con i servizi esistenti nel territorio.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

Per ogni presidio attivato:

- Counseling familiare, diagnosi, orientamento terapeutico degli adolescenti a rischio e dei loro nuclei familiari;
- Counseling familiare e orientamento per nuclei familiari in cui uno o entrambi i genitori abbiano sviluppato dipendenze patologiche;
- Osservazione clinica e psicopedagogica dei minori a rischio ed eventuale orientamento terapeutico finalizzato all'avvio ai Servizi competenti;
- Servizio socio-educativo domiciliare volto al superamento della crisi e all'empowerment delle risorse familiari;
- Azioni di counseling finalizzate alla prevenzione del rischio bio-psico-sociale cui vanno soggetti i nuclei familiari a transazione tossicomana.

TEMPISTICA

L'azione avrà la durata di 12 mesi

11 Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Azienda U.S.L. n.6, avendo già maturato l'esperienza nel settore, offre:

- Gli operatori, i quali sono stati scelti in base alla formazione attinente all'attività in questione ed alla pregressa collaborazione con i servizi già esistenti che si occupano della stessa tematica;
- L'utilizzo delle proprie strutture che insistono sul territorio dei Distretti Sanitari 10, 11, 12 e 14;
- Chiede continuità della collaborazione avviata con i comuni interessati, che hanno già individuato le sedi apposite ove allocare i loro servizi;
- Il modello attuativo individuando nel Dipartimento l'attività di formazione e supervisione clinica e metodologica degli operatori e dei servizi.

Il servizio dovrà garantire l'apertura per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle h. 08:00 alle h. 14:00 - martedì e giovedì dalle h. 14:30 alle h. 17:30;

2. la struttura messa a disposizione dell'Azienda USL 6 ha sede in una zona centrale e facilmente accessibile della città in via Furitano n 5, l'ampiezza dei locali agevola l'accoglienza dell'utenza, oltre a consentire lo svolgimento di più attività o colloqui contemporaneamente;

DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Considerata la specifica tipologia dell'utenza, riveste estrema importanza la collaborazione con enti ed istituzioni operanti nel pubblico e nel privato sociale. I Servizi Sociali dei Comuni del Distretto socio - sanitario D42, i Servizi di neuropsichiatria infantile dell'A.U.S.L. n.6, i Consultori familiari, il Tribunale per i Minorenni di Palermo, l'Istituto di rieducazione minorile Malaspina di Palermo, il Servizio Sociale Minori del Ministero della Giustizia, l'UEPE. Del Ministero della Giustizia, il Provveditorato agli Studi, il Tribunale ordinario di Palermo.

DEFINIZIONE RISORSE

Attrezzature correlate all'articolazione del servizio in uffici/spazi di competenza:

dotazione di base per l'attivazione della segreteria, dell'archivio con le cartelle anamnestiche e della gestione amministrativo-contabile del servizio; banca dati e indirizzario dei servizi della rete per la gestione dei quotidiani contatti con gli altri attori del pubblico e del privato sociale, sanitario e socio-sanitario;

dotazione di base per attivazione dello spazio di auto gestione, per la realizzazione di attività/azioni "autocentrante" (verso il gruppo di famiglie che si incontra nel servizio) ed "etero centrate" (che il gruppo di famiglie che si incontra nel servizio realizza per il territorio);

dotazione di base per arredare tutti gli ambienti in modo consoni al tipo di attività che in ognuno di essi prevalentemente si svolge.

Il progetto denominato Servizio di tipo specialistico a vertice familiare nasce da una esperienza, attuata dal Dipartimento Dipendenze Patologiche della A.U.S.L. 6, il progetto "Telemaco", cofinanziato con fondi L.335/91.

L'incremento dell'attività, registrato in questi anni, in termini di richieste di intervento e presa in carico dell'utenza, ha fatto nascere l'esigenza di ampliare le attività decentrando l'intervento, attraverso una rete capillare all'interno del già esistente Ser.T.

Il "Servizio specialistico a vertice familiare" verrà svolto nei locali, individuati dall'UOC Dipendenze Patologiche dell'ASP 6, del Centro di prevenzione, consulenza e terapia per adolescenti e famiglie - "Telemaco", sito in via Furiato, 5. Le utenze (energia elettrica, telefono, internet) necessarie all'espletamento dei servizi sono a carico dell'ASP.

RISORSE PROFESSIONALI A CARICO DELLA ASP

PERSONALE	N. UNITA'
Psicologo coordinatore	1
Psicologo	1
Psicologa	2
Assistente sociale	2

PERSONALE A CARICO DEL PRIVATO SOCIALE

PERSONALE	N. UNITA'
Coordinatore	1
Psicologo	3
Assistente sociale	3
Pedagogista	3
Op. di accoglienza	3
Op. di ricerca e statistica	2

COMUNICAZIONE

Al servizio si accede in almeno due modi:

- **accesso mediato:** per invito degli altri servizi indicati nella rete socio-sanitaria (previo sensibilizzazione degli stessi);
- **accesso diretto:** per autoriferimento, a seguito di una campagna autonoma di promozione del servizio anche in ambienti "altri" (luoghi di lavoro, luoghi di fruizione culturale, etc..) e/o a seguito di passaparola tra le persone che frequentano il servizio.

L'accesso è preceduto da un incontro preliminare di accoglienza e orientamento, durante il quale sarà possibile anche raccogliere dati "saberni" dell'utente (da raccogliere nell'apposito schedario).

L'accesso è altresì definito attraverso un contratto/patto terapeutico formalizzato sottoposto alle necessarie modifiche in itinere.

I tempi di attesa sono subordinati al limite massimo di prese in carico delle micro-equipe di lavoro in un tempo dato, tale limite si attesta intorno alle 4 prese in carico (nuclei familiari e/o singoli destinatari). Tale numero varia in relazione al numero degli operatori, delle cellule attivate e degli spazi disponibili. Tutto ciò è strettamente correlato alle risorse finanziarie.

BUDGET

Il costo dell'azione a carico del F.N.P.S. è di €. 208.000,00 - dettagliato come segue:

COSTO ANNUO A CARICO PIANO DI ZONA				
	UNITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE MESE	TOTALE
Coordinatore	1	900,00	900,00	10.800,00
Operatore di accoglienza	3	900,00	2.700,00	32.400,00
Operatore di ricerca statistica	2	900,00	1.800,00	21.600,00
Assistenti sociali	3	1.000,00	3.000,00	36.000,00
Pedagogisti	3	1.000,00	3.000,00	36.000,00
Psicologi	3	1.000,00	3.000,00	36.000,00
Spese amminist./Gestione				35.200,00
				208.000,00

CONTROLLI E VALUTAZIONE

La valutazione è a carico dell'ASL

I criteri di valutazione sono strettamente correlati alla metodologia di lavoro di equipe utilizzata. L'equipe si riunisce in assetto di discussione cas., a cadenza almeno settimanale con almeno due conduttori (uno sovrintende "in presa in carico" sul versante organizzativo; l'altro sul versante delle dinamiche di relazione a livello relazionale, di cui cura, istituzionale).

L'attività di verifica non segue ovviamente solo la valutazione della presa in carico e del conseguente monitoraggio del piano personalizzato, ma altresì si rivolge al lavoro di equipe in quanto gruppo di lavoro (e gruppo "al lavoro").

L'attività di supervisione delle attività interessa anche il livello della singola micro-equipe al lavoro sulla singola "presa in carico".

Le attività auto-organizzate e in parte auto-gestite, vengono valutate non solo con rilevatori classici (questionari a risposta multipla) del quoziente di gradimento degli utenti finali delle attività, ma anche attraverso riunioni di gruppo in cui verificare insieme e modificare in itinere le attività e il lavoro svolto.

L'attività sul versante clinico e diagnostico viene costantemente documentata, non solo a fini epidemiologici ma anche per trasparenza e per consentire ai servizi interconnessi una immediata (sia pure parziale) visione di insieme del lavoro svolto (cartella anamnestica, etc).

MODALITA' DI GESTIONE

Affidamento tramite bando pubblico

PIANO FINANZIARIO

AZIONE 38 - SERVIZIO SPECIALISTICO A VERTICE FAMILIARE

N.	VOCI DI SPESA	COSTO UNITARIO	COSTO MENSILE	TOTALE ANNUO	
COORDINAMENTO					
1	Coordinatore	900,00	900,00	10.800,00	
TOTALE					10.800,00
PRESA IN CARICO MICRO EQUIPE					
2	Pedagogisti	1.000,00	2.000,00	24.000,00	
2	Assistenti sociali	1.000,00	2.000,00	24.000,00	
2	Psicologi	1.000,00	2.000,00	24.000,00	
TOTALE					72.000,00
PREVENZIONE					
1	Assistenti sociali	1.000,00	1.000,00	12.000,00	
1	Psicologi	1.000,00	1.000,00	12.000,00	
1	Pedagogisti	1.000,00	1.000,00	12.000,00	
TOTALE					36.000,00
ACCOGLIENZA FRONT OFFICE					
3	Operatori di accoglienza	900,00	2.700,00	32.400,00	
TOTALE					32.400,00
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO PERMANENTE SULLA CONDIZIONE GIOVANILE E PREVEZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE					
2	Operatori di ricerca /statistica	900,00	1.800,00	21.600,00	
TOTALE					21.600,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE					172.800,00
SPESE DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE					
	Spese			35.200,00	
TOTALE SPESE DI GESTIONE					35.200,00
TOTALE COMPLESSIVO DELL'AZIONE IVA INCLUSA					208.000,00
	di cui I.V.A. 4%			8.000,00	
TOTALE AL NETTO IVA					200.000,00